



COMUNE DI UDINE

N. 55 d'ord.

OGGETTO: **Adozione variante n. 193 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla ristrutturazione urbanistica di aree limitrofe a via della Faula.**

Estratto

dal verbale delle deliberazioni adottate dal **Consiglio Comunale** nella seduta pubblica di prima convocazione in data **27 giugno 2011** alle ore 17.30 sotto la presidenza del sig. **dott. Daniele CORTOLEZZIS, Presidente del Consiglio**, con l'assistenza del **Segretario Generale avv. Carmine Cipriano** e con l'intervento dei seguenti componenti il **Consiglio Comunale**:

N	COGNOME E NOME	Ass	N	COGNOME E NOME	Ass
1	HONSELL prof. Furio, Sindaco		22	MANSI prof. Matteo	G
2	ANZOLINI Fabrizio		23	MARINO dott. Andrea	
3	ARPINO avv. Stefano	A	24	MARION Maria	
4	BARBIERA avv. Mara		25	MICHELINI rag. Loris	
5	BARILLARI dott. Giovanni	G	26	NONINO dott.ssa Antonella	
6	BERTI dott. Enrico	G	27	ORTIS avv. Giovanni	G
7	BERTOLI avv. Piergiorgio		28	PERISSINOTTO avv. Luciana	A
8	BERTOSSI avv. Alberto		29	PERNA Gianluca	
9	BORTOLIN dott. Mirko		30	PIRONE dott. Federico Angelo	
10	CANCIANI dott. Mario Canciano		31	PIZZOCARO p.i. Paolo	
11	CORTOLEZZIS dott. Daniele		32	PRAVISANO Renzo	
12	CROATTINI dott. Lorenzo		33	PRIMUS Orlanda	
13	D'ESTE ing. Enrico		34	RINALDI dott. Aldo	G
14	DEL TORRE dott.ssa Cinzia		35	ROMANO rag. Claudio	
15	DELLA ROSSA cav. Franco		36	SCALETARIS avv. Pierenrico	
16	DORDOLO Luca	A	37	SPIGA dott. Carmelo	
17	FRANCESCHINI dott.ssa Chiara		38	TORRETTA dott. Gregorio	
18	FRESCHI prof. Claudio		39	VENANZI dott. Alessandro	
19	GALLUZZO geom. Claudio		40	ZACCURI dott. Natale	
20	GIACOMELLO rag. Carlo		41	ZELÉ dott.ssa Barbara	
21	MAIO dott. Agostino				

Presenti N. 33

Assenti
Giustificati N. 5

Assenti N. 3

Sono inoltre presenti i seguenti **Assessori**: MARTINES dott. Vincenzo, COPPOLA prof. Paolo, CROATTINI dott. Lorenzo, FRANCESCHINI dott.ssa Chiara, FRANZIL Kristian, MALISANI arch. Gianna, PIZZA dott. Enrico, REITANI prof. Luigi, SANTORO arch. Mariagrazia.

E' assente il seguente **Assessore**: CORRIAS Antonio.

IL PRESIDENTE SOTTOPONE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO LA SEGUENTE PROPOSTA, COMUNICATA IN PRECEDENZA A TUTTI I CONSIGLIERI, SULLA QUALE DICHIARA APERTA LA DISCUSSIONE:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- CHE il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con D.P.G.R. n. 178/urb. Del 16 dicembre 1969, e successive varianti; tra queste la n. 62, generale, approvata con D.P.G.R. n. 0292/Pres. Del 13 luglio 1988 e con D.P.G.R. n. 078/Pres. Del 08 febbraio 1989, di totale adeguamento al Piano Urbanistico Regionale, e la n. 97, generale, di revisione dei vincoli urbanistici ai sensi degli articoli 32 e 36 della L.R. 52/1991 e di adeguamento al D.P.G.R. n. 0126/95, approvata con deliberazione consiliare n. 6 del 15 gennaio 1999, la cui esecutività è stata confermata, con l'introduzione di una modifica, con D.P.G.R. n. 0134/Pres. del 03 maggio 1999 pubblicato per estratto sul B.U.R. n. 21 del 26 maggio 1999;
- CHE con deliberazione consiliare n. 119 in data 14 novembre 2005 è stata adottata la variante generale n. 151 al P.R.G.C., di revisione dello strumento urbanistico generale ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della L.R. 52/1991, variante poi approvata con deliberazione consiliare n. 40 d'ord. in data 19 marzo 2007;

RICORDATO che con deliberazione consiliare n. 38, in data 27 marzo 2006, è stata adottata la variante n. 155 al vigente PRGC, relativa alla localizzazione della nuova sede del TPL e riconversione dell'attuale di Via della Faula, variante poi entrata in vigore in data 04 gennaio 2007, a seguito della approvazione;

RICORDATO altresì che con deliberazione consiliare n. 28 in data 06 aprile 2009, è stata adottata la variante n. 175 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale relativa all'adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata area ex Domenichelli di proprietà Gadafim s.r.l., e che sia la variante n. 175 al PRGC che il P.R.P.C. di iniziativa privata citato sono entrati in vigore, a seguito della approvazione, in data 30 novembre 2009;

PRESO ATTO che entrambi i provvedimenti di pianificazione territoriale, riferiti ad aree caratterizzate da vicinanza localizzativi, sono conseguenti ad un processo di formazione ed analisi che ha approfonditamente valutato gli impatti delle scelte e il possibile ruolo territoriale dei nuovi insediamenti;

VISTO che le caratteristiche degli elaborati portano ad individuare gli elementi significativi che, per ciascuno dei due siti, tendono a favorire la migliore armonia tra le ipotesi insediative ed il contesto insediato e delle relazioni;

DATO ATTO che le scelte compiute dall'Amministrazione sono state, quantomeno per uno dei siti considerati, effettuate con riguardo alla situazione di fatto dello strumento urbanistico generale, pertanto tenendo conto che la preesistenza di specifiche destinazioni urbanistiche già attribuite alle aree consente unicamente gli approfondimenti sullo specifico modello di attuazione delle previsioni in essere; inoltre, per l'altro dei siti, le scelte sono maturate in riferimento al solo luogo interessato e alle sue relazioni con il sistema viario;

VISTO che una iniziativa di interlocuzione con l'Amministrazione avviata congiuntamente dalle Ditte proprietarie delle due aree ha reso evidente l'emergere della possibilità di affrontare con unitarietà di disegno progettuale le due aree, accendendo l'opportunità di perseguire un disegno locale coordinato e decisamente migliorativo del contesto, tale da favorire il perseguimento di una complessiva armonia delle funzioni, tenendo anche conto delle polarità insediative e dei servizi esistenti nel settore urbano considerato;

RITENUTO che il disegno territoriale che emerge dall'ipotesi delineata sia effettivamente tendente a rispondere con piena ragionevolezza al processo di recupero delle aree caratterizzate dalla preesistente presenza di funzioni ora localmente cessate, anche in quanto contribuisce in modo importante ad integrare i nuovi insediamenti con le opere di connessione e di servizio funzionali al peculiare ambito circostante;

CONSIDERATO che, come meglio esplicitato nella relazione di variante, i principi su cui si fonda lo strumento urbanistico in adozione, sono i seguenti:

- Conservazione delle attività insediabili come riscontrabili allo stato di fatto;
- Ridistribuzione delle destinazioni d'uso insediabili;
- Realizzazione di un terminale per il trasporto pubblico locale;
- Possibilità di realizzare un nuovo impianto di distribuzione per il gas metano ad uso autotrazione;
- Completamento del sistema viario locale;
- Miglioramento funzionalità parcheggi pubblici;
- Filtro ambientale verso il cimitero;

VISTO che a seguito delle variazioni introdotte dallo strumento urbanistico in approvazione, non vengono introdotte significative variazioni nelle componenti della potenzialità insediativa teorica dello strumento urbanistico generale vigente;

RITENUTO che l'ipotesi di assetto territoriale delineata nell'elaborato della presente variante sia rispondente e corrispondente ai criteri di localizzazione delle grandi strutture di vendita di cui all'articolo 6 del vigente Piano di settore del Commercio del Comune di Udine, nonché ai criteri di cui ai commi 6, 7 e 8 dell'articolo 15 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, proprio in relazione al funzionale disegno del sistema infrastrutturale attuabile in virtù dei contenuti della

variante, ed alla ricerca di coerenza tra i programmati nuovi insediamenti e le peculiarità, nonché i valori, del contesto;

RITENUTO che la possibilità di intervenire nella zona con un intervento di programmazione dell'assetto territoriale unitario e condiviso costituisca obiettivo rilevante per l'Amministrazione, da valorizzare per gli effetti di indiscutibile generale interesse indotti dalla possibile sinergia nel processo attuativo tra i soggetti interessati;

RAVVISATA pertanto l'opportunità di anticipare localmente i contenuti del PRGC in divenire, ponendosi già in situazione di pieno coordinamento con il quadro normativo ed azzonativo generale che, nel suo insieme, sarà nei prossimi tempi oggetto di esame da parte dell'Amministrazione, ma che, per ovvi motivi di carico dimensionale e tematico dell'elaborato, dovrà seguire un iter procedurale con tempistiche adeguate e non comprimibili;

VISTO l'elaborato di variante redatto in data 14 giugno 2011, dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica, costituito da un fascicolo unico comprendente quanto segue:

- RELAZIONE;
- AZZONAMENTO STATO DI FATTO – ESTRATTO TAVOLA Z/8;
- AZZONAMENTO DI PROGETTO – ESTRATTO TAVOLA Z/8;
- STRALCIO NORME DI ATTUAZIONE – VIGENTE;
- STRALCIO NORME DI ATTUAZIONE – PROGETTO;
- ASSEVERAZIONE L.R. 27/88;
- RELAZIONE S.I.C.;

VISTA la relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente (direttiva comunitaria 2001/42/CE; D.Lgs. n. 152/2006; D.Lgs. n. 4/2008), come redatta dall'arch. Arianna Bazzaro di Udine e pervenuta al Comune in data 15 giugno 2011;

RITENUTO di condividere i contenuti dell'elaborato anzidetto e di procedere alla adozione della variante;

DATO ATTO che, essendo l'assetto organizzativo delineato dalla variante sostitutivo del disegno conseguente anche allo strumento urbanistico attuativo di iniziativa privata in vigore relativamente all'area ex Domenichelli, contestualmente alla approvazione della presente variante si provvederà alla revoca del citato piano attuativo;

RILEVATO che la relazione ambientale di verifica, redatta secondo i criteri dell'allegato II al D.Lgs. 152/2006, dimostra che non è necessario sottoporre la variante in argomento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

VISTO che a termini di legge l'autorità competente a pronunciarsi in merito a tale valutazione è la Giunta Comunale;

RITENUTO che la Giunta potrà esprimersi sulla valutazione stessa, dopo aver conseguito i necessari ed opportuni pareri, anche successivamente alla adozione della variante;

RITENUTO pertanto di dare comunque corso all'adozione della variante, fermo restando che la procedura di verifica attinente alla valutazione ambientale strategica potrà e dovrà compiersi prima della approvazione della variante, e nello stesso atto deliberativo sarà dato atto di tale verifica;

DATO ATTO che nella zona interessata dalla variante non risultano compresi beni immobili:

- Appartenenti al demanio ed al patrimonio indisponibile dello stato;
- Appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile della regione;
- Di competenza degli enti ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale;

RILEVATO che gli immobili oggetto della presente variante non risultano essere sottoposti al vincolo paesaggistico di cui alla parte III del decreto legislativo 42/2004, e successive modifiche, ed al vincolo di cui alla parte II del decreto legislativo 42/2004, e successive modifiche, attinente gli aspetti di carattere storico monumentale ed archeologico;

DATO ATTO che per la migliore composizione spaziale delle previsioni delineate nel presente elaborato di variante si rende opportuno avviare la procedura per la riduzione della zona di rispetto cimiteriale, limitatamente al versante interessato, fermo restando che l'avvio di tale procedura avverrà con distinto atto deliberativo;

RITENUTO che negli elaborati di variante debba essere correttamente indicata la zona di rispetto cimiteriale come attualmente vigente, incaricando la Giunta di provvedere, mediante apposito provvedimento di ricognizione, a registrare la corretta indicazione nella relativa planimetria di azzonamento, dopo espletato il percorso di riduzione della stessa zona di rispetto;

VISTO l'articolo 63 bis della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO che la variante in argomento non sia tale da incidere sugli obiettivi e sulle strategie dello strumento urbanistico generale, soprattutto in quanto produce un riassetto insediativo locale senza variazione delle quantità già al momento realizzabili;

DATO ATTO che, pertanto, la presente variante seguirà il percorso procedurale di cui al citato articolo 63 bis della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal Vice Dirigente dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica arch. Raffaele Shaurli, parere conservato agli atti presso l'Ufficio proponente;

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario dott.ssa Mariapia Zampa dichiara di non esprimere parere per mancanza di contenuti contabili,

DELIBERA

1. di adottare la variante n. 193 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla ristrutturazione urbanistica di aree limitrofe a Via Della Faula, in conformità all'elaborato redatto in data 14 giugno 2011, dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica, costituito da un fascicolo unico comprendente quanto segue:
 - RELAZIONE;
 - AZZONAMENTO STATO DI FATTO – ESTRATTO TAVOLA Z/8;
 - AZZONAMENTO DI PROGETTO – ESTRATTO TAVOLA Z/8;
 - STRALCIO NORME DI ATTUAZIONE – VIGENTE;
 - STRALCIO NORME DI ATTUAZIONE – PROGETTO;
 - ASSEVERAZIONE L.R. 27/88;
 - RELAZIONE S.I.C.;
2. di stabilire che prima della approvazione definitiva della presente variante dovrà essere espletata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 152/2006, con espressione formale da parte dell'Autorità competente, sulla base della relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente (direttiva comunitaria 2001/42/CE; D.Lgs. n. 152/2006; D.Lgs. n. 4/2008), come redatta dall'arch. Arianna Bazzaro di Udine e pervenuta al Comune in data 15 giugno 2011;
3. di comunicare quale indicazione all'Autorità competente, comunque autonoma nell'assunzione delle decisioni in materia, che ad opinione di questo Consiglio Comunale, data la natura delle variazioni urbanistiche in argomento, che non comportano incremento delle quantità già al momento realizzabili nel sito considerato, per la verifica di assoggettabilità di cui al soprastante punto 2., sia opportuno conseguire i pareri delle competenti strutture ed organi consultivi comunali, nonché dell'ARPA e dell'Azienda Sanitaria;
4. di allegare alla presente deliberazione, affinché ne faccia parte integrante e contestuale, il fascicolo unico di cui al soprastante punto 1., nonché la relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente (direttiva comunitaria 2001/42/CE; D.Lgs. n. 152/2006; D.Lgs. n. 4/2008) di cui al soprastante punto 2.;
5. di dare atto che l'ipotesi di assetto territoriale delineata nell'elaborato della presente variante è rispondente e corrispondente ai criteri di localizzazione delle grandi strutture di vendita di cui all'articolo 6 del vigente Piano di settore del Commercio del Comune di Udine, nonché ai criteri di cui ai commi 6, 7 e 8 dell'articolo 15 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, proprio in relazione al funzionale disegno del sistema infrastrutturale attuabile in virtù

dei contenuti della variante, ed alla ricerca di coerenza tra i programmati nuovi insediamenti e le peculiarità, nonché i valori, del contesto;

6. di dare atto che, essendo l'assetto organizzativo delineato dalla variante sostitutivo del disegno conseguente anche allo strumento urbanistico attuativo di iniziativa privata in vigore relativamente all'area ex Domenichelli, contestualmente alla approvazione della presente variante si provvederà alla revoca del citato piano attuativo;
7. di dare atto che con distinto atto deliberativo si provvederà all'avvio del procedimento per la riduzione della zona di rispetto cimiteriale, limitatamente al versante interessato, per le motivazioni in premessa specificate;
8. di dare atto che negli elaborati di variante di cui al soprastante punti 1., viene correttamente indicata la zona di rispetto cimiteriale come attualmente vigente, e di conferire incarico alla Giunta di provvedere, mediante apposito provvedimento di ricognizione, a registrare la corretta indicazione nella relativa planimetria di azzonamento, dopo espletato il percorso di riduzione della stessa zona di rispetto;
9. di incaricare le strutture comunali competenti per tutti gli adempimenti conseguenti ed inerenti il presente atto.

Si rimanda al supporto digitale per l'intervento introduttivo del Presidente della Commissione consiliare "Territorio e Ambiente" Consigliere Giacomello, che illustra congiuntamente la proposta di deliberazione in esame nonché quella iscritta al punto precedente dell'ordine del giorno, avente ad oggetto "Zona di rispetto cimiteriale verso il lato nord/est del Cimitero urbano di San Vito".

Si rimanda altresì al supporto digitale per la discussione, che avviene congiuntamente sui due oggetti citati, comprensiva anche delle dichiarazioni di voto.

(esce il Presidente Cortolezzis, sostituito nelle sue funzioni dal Vice Presidente Della Rossa e successivamente rientra – escono i Consiglieri Anzolini e Bertoli – presenti n. 31)

Il Presidente apre la votazione in forma palese sulla **proposta di deliberazione** di cui sopra che ottiene 21 voti favorevoli e il voto contrario dei Consiglieri Bertossi e Pirone (n. 2).

Si astengono i Consiglieri Bortolin, Marino, Michelini, Perna, Pizzocarò, Pravisano, Zaccuri e Zelè (n. 8).

Il Presidente dichiara che la deliberazione è approvata.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(f.to Daniele Cortolezzis)

IL SEGRETARIO GENERALE
(f.to Carmine Cipriano)